

# L'inferenza

- Le relazioni di subordinazione che legano insieme le proposizioni di un ragionamento sono relazioni di inferenza.
- **Inferenza: processo attraverso cui si giunge a ritenere vera una proposizione sulla base di altre proposizioni già ritenute vere.**
- Certe proposizioni forniscono ragioni per ritenere vera un'altra proposizione = l'ultima proposizione può essere inferita dalle prime.
- **Analisi della struttura argomentativa = ricostruzione delle relazioni di inferenza che connettono le proposizioni di un ragionamento.**

# Argomenti e argomentazioni

- Un argomento è un insieme di proposizioni una delle quali, detta **conclusione**, è inferita dalle altre, dette **premesse** ⇒ **un argomento contiene una sola inferenza.**
- Un'argomentazione può essere composta da una o più inferenze.
- Dunque un'argomentazione può essere composta da uno o più argomenti.
- Argomentazioni composte da un solo argomento = **semplici.**
- Argomentazioni composte da più argomenti = **complesse.**
- Analisi della struttura argomentativa di un testo = 1) individuazione dei singoli argomenti di cui è composta l'argomentazione espressa in esso; 2) individuazione del modo in cui i vari argomenti sono connessi fra loro nell'argomentazione.

# Come si riconosce la struttura argomentativa di un testo?

## Gli indicatori inferenziali

- Per riconoscere la struttura argomentativa bisogna individuare gli argomenti di cui è composto. Per individuare gli argomenti bisogna individuare le inferenze.
- Le inferenze sono spesso (ma non sempre) segnalate nel testo da alcune parole: gli **indicatori inferenziali**.
  - a) **Indicatori di premessa**: la frase che li segue è una premessa (dato che, poiché, dal momento che..).
  - b) **Indicatori di conclusione**: la frase che li segue è una conclusione (quindi, perciò, ne segue che....).

# Inferenza e spiegazione

- Non sempre parole come "perché", "dato che" sono indicatori inferenziali: essi possono essere usati anche per indicare che la proposizione espressa dalla frase che li segue **spiega** perché un'altra proposizione è vera.
- Se si fornisce una **spiegazione** del perché una certa proposizione è vera si dà per scontata la verità della proposizione da spiegare.

*Stefano Ricucci è stato arrestato perché stava reiterando il reato di cui era accusato.*

- Quando una proposizione è **inferita** da un'altra la sua verità non è data per scontata. Si *giunge* a ritenere vera la proposizione inferita sulla base delle premesse da cui è inferita. L'inferenza (dunque l'argomentazione) presuppone l'esistenza di un disaccordo.

# Esempio

- *Il centrosinistra ha perso consensi prima delle elezioni perché i suoi leader hanno dato l'impressione di volere aumentare le tasse. Questo prova che gli italiani pensano solo al loro tornaconto personale.*
- L'enunciato "i leader del centrosinistra hanno dato l'impressione di volere aumentare le tasse" non ha la funzione di fornire una ragione per credere che il centrosinistra ha perso consensi prima delle elezioni. Questo infatti è dato per assodato.

# Argomentazioni semplici

**Vi è una sola inferenza da una o più premesse a una conclusione: un solo argomento.**

- *Il centrosinistra ha perso consensi prima delle elezioni perché i suoi leader hanno dato l'impressione di volere aumentare le tasse. Questo prova che gli italiani pensano solo al loro tornaconto personale.*
- L'intero enunciato "il centrosinistra ha perso consensi prima delle elezioni perché i suoi leader hanno dato l'impressione di volere aumentare le tasse" fornisce una ragione per ritenere vero che gli italiani pensano solo al loro tornaconto.
- Nell'argomento vi è una premessa implicita: "se uno schieramento politico perde consensi perché i suoi leader danno l'impressione di volere aumentare le tasse allora gli elettori pensano solo al proprio tornaconto personale"

# Come si fa a capire se c'è o non c'è una certa premessa implicita?

## Principio di Carità

- Si presuppone che chi propone il ragionamento sia un individuo razionale che è in grado di addurre buone ragioni per le cose che ritiene vere.
- Se dalle sole premesse formulate esplicitamente nel testo non può essere inferita la conclusione e se invece essa può essere inferita aggiungendo ad esse un'ulteriore premessa, allora si può pensare che chi ha scritto il testo desse per scontata tale proposizione e considerarla come una premessa implicita del ragionamento.
- Deve essere ragionevole, date le nostre informazioni sulle conoscenze di sfondo presupposte dall'autore, attribuirgli la credenza nella proposizione implicita in questione.

# Argomentazioni complesse (I)

- **Due o più argomenti convergenti:** delle premesse forniscono, *indipendentemente l'una dall'altra*, sostegno ad una stessa conclusione.

- **Esempio:** *I dibattiti politici italiani sono poco interessanti. Infatti i politici che vi partecipano non rispondono mai alle domande più interessanti postegli dai giornalisti e inoltre spesso e volentieri questi ultimi hanno un atteggiamento compiacente nei loro confronti.*

- La proposizione che i dibattiti politici italiani sono poco interessanti è la conclusione di **due argomenti**.

- Premesse del primo argomento:

- 1) *i politici non rispondono mai alle domande più interessanti postegli dai giornalisti;*
- 2) *Se i politici che partecipano a un dibattito non rispondono alle domande più interessanti il dibattito non è interessante (premessa implicita)*

- Premesse del secondo argomento:

- 1) *I giornalisti hanno spesso un atteggiamento compiacente verso i politici che intervistano;*
- 2) *Se i giornalisti hanno tale atteggiamento nei confronti dei politici ad un dibattito il dibattito è poco interessante (premessa implicita).*